

[Convegno sulla sostenibilità certificata]

Dopo gli incontri di Milano e Padova, **ICMQ**, l'istituto di certificazione leader nel settore delle costruzioni ha fatto tappa nella culla della bioedilizia, a Trento, per un convegno dedicato alla certificazione dei materiali come elemento determinante nel garantire il mercato rispetto al rischio di greenwashing, cioè di un costruire che risulta verde solo di facciata.

L'incontro è stato aperto da Giovanni Debiasi dell'Ance di Trento, che ha ricordato come da tempo l'associazione, su spinta della Provincia, operi per diffondere presso i propri associati conoscenza sui temi della sostenibilità e sui benefici imprenditoriali che ne possono in prospettiva derivare.

Secondo Thomas Miorin, direttore di Habitech – Distretto tecnologico trentino, la strada verso la sostenibilità è tracciata: "Ormai tutti i fondi di investimento internazionale prendono in considerazione, anche in Italia, solo interventi che prevedano la certificazione Leed". Gli effetti dell'adozione di Leed come standard di riferimento per il territorio trentino ha prodotto effetti importanti su tutta la filiera delle costruzioni.

Da Giacomo Carlino, dirigente dell'Agenzia provinciale per l'energia, è venuto un messaggio importante: "E' compito della politica dare segnali forti di indirizzo verso la sostenibilità. Sul territorio trentino l'insieme di provvedimenti normativi e di incentivi – finanziamenti e sconti sugli oneri di urbanizzazione in relazione ai risultati ottenuti – emanati negli ultimi anni ha prodotto un sentire orientato alla sostenibilità diffuso e condiviso fra tutta la comunità".

"La responsabilità ambientale è diventata oggi un fattore di marketing determinante e nessuna azienda si presenterebbe ai clienti senza credenziali eco-sostenibili - spiega Lorenzo Orsenigo, direttore di **ICMQ**. Diventa però fondamentale, per l'azienda leader di mercato, poter dimostrare agli operatori di settore e ai consumatori l'attendibilità delle proprie dichiarazioni ambientali, valorizzando la propria immagine e guadagnando in competitività. Per rispondere a queste esigenze, **ICMQ** ha creato **ICMQ ECO** il primo marchio italiano di certificazione volontaria mirato a garantire le caratteristiche di sostenibilità dei prodotti da costruzione dichiarate dal produttore".

Roberto Garbuglio, responsabile della certificazione di prodotto per **ICMQ**, ha esposto poi le caratteristiche di **ICMQ ECO**, schema di certificazione di prodotto sostenibile oggi già disponibile per alcune categorie di prodotti quali lastre e masselli per pavimentazioni, calcestruzzo preconfezionato, laterizi, malte e intonaci – passando in rassegna alcuni dei requisiti che rendono un prodotto sostenibile: dall'indice di riflessione solare (se alto, riduce l'effetto isola di calore) alla permeabilità all'acqua, dal contenuto di materiale riciclato all'assenza di sostanze nocive e di emissioni radioattive. L'incontro si è chiuso con l'analisi di alcune case history di certificazione in territorio trentino, sempre all'avanguardia in tema di sostenibilità ambientale.